

Dati Istat sul commercio al dettaglio (febbraio 2019)

Federdistribuzione: attendere per valutare il trend delle vendite. Segnali preoccupanti il calo in quantità degli alimentari e lo stop della GDO. Nel DEF prevedere interventi per sostenere investimenti e consumi

Milano, 9 aprile 2019 - I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di febbraio 2019 registrano +0,9% rispetto a febbraio 2018 nelle vendite a valore. L'alimentare segna un +0,1% e il non alimentare un +1,6%.

"Dopo gennaio anche questo mese fornisce un'indicazione positiva per le vendite al dettaglio, pur evidenziando una dinamica decisamente inferiore rispetto a quella di inizio anno – si osserva in Federdistribuzione – Troppo presto per esprimere soddisfazione, perché all'interno dei numeri ci sono segnali preoccupanti come il forte calo a volume degli alimentari (-1,7%) e il dato negativo per la Grande Distribuzione (-0,1%), particolarmente accentuato in quella a prevalenza alimentare (-0,8%), e perché le oscillazioni del passato impongono prudenza".

"Il Paese sta attraversando una nuova fase di stagnazione, che rischia di prolungarsi nei prossimi mesi. I cittadini sono disorientati e preoccupati, e questo, come già successo nel passato, influenzerà certamente i consumi che prevediamo, sulla base dei più recenti dati a nostra disposizione, possano rallentare nel prossimo futuro. Il DEF deve essere l'occasione per prendere atto della realtà e prevedere provvedimenti che rimettano in moto gli investimenti privati e pubblici per sostenere lavoro e occupazione riattivando in questo modo anche i consumi".

**Per ulteriori informazioni
Federdistribuzione**

Stefano Crippa – Area Comunicazione
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2017 hanno

realizzato un giro d'affari di 65,7 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.050 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 221.100 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.